

LA PROVA ORALE [art. 10 del DDG n. 82 del 24 settembre 2012]

1. Accedono alla prova orale i candidati che hanno superato la prova ovvero le prove di cui agli articoli 7 e 9.
2. La prova orale, distinta per ciascun posto o classe di concorso, ha per oggetto le discipline di insegnamento e valuta la padronanza delle medesime nonché la capacità di trasmissione delle stesse e la capacità di progettazione didattica, anche con riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). La prova orale valuta altresì la capacità di conversazione nella lingua straniera prescelta dal candidato. (...)
3. La prova orale consiste:
 - a) in una lezione simulata, della durata di 30 minuti, su una traccia estratta dal candidato 24 ore prima della data programmata per la sua prova orale. A tal fine la commissione predispone un numero di tracce pari a tre volte il numero dei candidati. Le tracce estratte sono escluse dai successivi sorteggi;
 - b) in un colloquio immediatamente successivo, della durata massima di 30 minuti, nel corso del quale sono approfonditi i contenuti, le scelte didattiche e metodologiche della lezione di cui alla lettera a).
- (...)
5. La commissione assegna alla prova un punteggio massimo di **40 punti** ed è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **28 punti**

Ad ogni indicatore - e di conseguenza ai corrispettivi descrittori - è assegnato un peso diverso in ragione della significatività/importanza che la stessa commissione ha ad esso attribuito.

La votazione complessiva della prova sarà data dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun descrittore.

Il punteggio riportato per ogni descrittore verrà contrassegnato con una crocetta. Verrà contrassegnato un solo descrittore di ogni indicatore. Per quanto concerne il riquadro¹ n. 5 verrà contrassegnata - se rilevata - ogni conoscenza/competenza; ciascuna corrisponde a 1 punto.

Ambito 4 e 9. Cattedra A043, A050, A051, A052

Costanzo Patrizia	Presidente Coordinatore	Dirigente Scolastico Scuola Sec. di II grado in quiescenza
-------------------	----------------------------	------------------------------------------------------------

Cattedra A043 - A050

Presidente: Massimo Mariani	Presidente	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo
Commissari: Ballarani Marilena Ferri Federico Zucchini Licia	Segretaria	DSGA
	Docente A043	Docente Titolare
	Docente A050	Docente in quiescenza

Cattedra A051

Presidente: Barbetti Mario	Presidente	Dirigente Scolastico Scuola Sec. di II grado in quiescenza
Commissari: D'Alascio Germana Pescetelli Mauro Gallina Fabio	Segretaria	Docente Titolare
	Docente A051	Docente Titolare
	Docente A051	Docente Titolare

Cattedra A052

Presidente: Galassi Roberta	Presidente	Dirigente Scolastico Scuola Sec. di II grado
Commissari: Faranca M.Francesca Pompili Fernanda	Docente A052	Docente Titolare
	Docente A052	Docente Titolare
Sini Nadia	Segretaria	DSGA

¹ **5 - ALTRE CONOSCENZE E COMPETENZE** di cui all'allegato 3 al DDGPS 24/9/12 n. 82. Per ogni conoscenza/competenza rilevata sarà assegnata un punto.

Giorno: Candidato/a:

1. PERTINENZA	P.
a.1) Esposizione ampiamente congruente a quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta. Lessico ricco e appropriato, correttezza sintattica.	6
b.1) Esposizione sostanzialmente congruente a quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta. Lessico adeguato, correttezza sintattica.	5
c.1) Esposizione organica seppur non pienamente corrispondente a quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta. Lessico adeguato, correttezza sintattica.	4
d.1) Esposizione organica seppur non pienamente corrispondente a quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta. Lessico adeguato, lievi imprecisioni sintattiche.	3
e.1) Esposizione superficiale, occasionalmente corrispondente a quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta. Lessico generico e/o impreciso.	2
f.1) Esposizione frammentaria, disorganica declinata su frasi fatte e luoghi comuni.	1
g.1) Non si evidenziano neppure elementi minimi che accertino la decodificazione/codificazione inerenti quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta. Lessico generico e/o – seppur minime - imprecisioni sintattiche.	0

2.1 - CONOSCENZA dei contenuti della disciplina	P.
a.2.1) Conoscenze approfondite, di ampio respiro culturale, suffragate da dati significativi e da argomentazioni coerenti e documentate; espresse in modo brillante anche in prospettiva interdisciplinare, dimostrando capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.	7
b.2.1) Conoscenze ampie, sostenute da una interiorizzazione/rielaborazione personale e critica.	6
c.2.1) Conoscenze sostanzialmente esaurienti, quasi sempre sostenute da collegamenti e sintesi organica di quadri concettuali.	5
d.2.1) Conoscenze fondamentali e consapevolmente utilizzate.	4
e.2.1) Conoscenze basilari e – sebbene non approfondite - consapevolmente utilizzate.	3
g.2.1) Conoscenze basilari affidate sostanzialmente a meccanismi ripetitivi e mnemonici.	2
g.2.1) Preparazione superficiale di quadri concettuali e dei basilari nuclei di conoscenze, esposti in modo disorganico e con argomentazioni banali, inconsistenti o estemporanee rispetto a quadri concettuali e nozioni riconducibili alla tematica posta.	1
h.2.1) Conoscenze nulle; non si rilevano neppure elementi minimi per un'esigua trattazione.	0

2.2 - CONOSCENZA degli strumenti didattici tradizionali, digitali, interattivi e on line per la gestione della classe	P.
a.2.2) Conoscenze congrue ed approfondite dei diversi strumenti didattici; notevoli capacità di saper tradurre il sapere esperto in sapere insegnato.	6
b.2.2) Conoscenze sostanzialmente esaurienti dei diversi strumenti didattici; buone capacità di saper tradurre il sapere esperto in sapere insegnato.	5
c.2.2) Conoscenze sostanzialmente esaurienti dei diversi strumenti didattici ma non sempre sostenute da capacità di applicazione in specifici contesti formativi/didattici.	4
d.2.2) Conoscenze basilari dei diversi strumenti didattici e sufficiente capacità di saper tradurre il sapere esperto in sapere insegnato.	3
e.2.2) Conoscenze basilari dei diversi strumenti didattici ma scarsa capacità di utilizzare gli stessi in modo significativo e motivante.	2
f.2.2) Conoscenze lacunose, frammentarie dei diversi strumenti didattici; minime competenze nel saper tradurre il sapere esperto in sapere insegnato.	1
g.2.2) Conoscenze nulle; non si rilevano elementi per evincere una pur minima capacità di saper tradurre il sapere esperto in sapere insegnato.	0

2.3 - CONOSCENZA Lingua straniera	P.
a. 2.3). Comprende e usa correttamente molteplici espressioni di uso quotidiano e frasi complesse tese a scambiare informazioni e/o a soddisfare bisogni di tipo concreto.	4
b. 2.3) Comprende e usa correttamente essenziali espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a scambiare informazioni e/o a soddisfare bisogni di tipo concreto.	3
c.2.3) Comprende e utilizza basilari espressioni e frasi di uso quotidiano, sebbene con alcune imprecisioni lessicali e sintattiche, per scambiare informazioni e opinioni.	2
d. 2.3). Comprende e utilizza poche espressioni e frasi di uso quotidiano.	1
e.2.3) Non è in grado di comprendere e utilizzare minime espressioni e frasi di uso quotidiano per scambiare semplici informazioni e opinioni.	0

3 – CAPACITÀ comunicative/relazionali	P.
a.3) Conosce le tecniche della comunicazione verbale e non verbale: fornisce dati e informazioni in modo chiaro, completo e ordinato; controlla la mimica e la prossemica; manifesta coerenza tra sentimenti, emozioni.	6
b.3) Dimostra di possedere buone competenze comunicative, di motivare e di suscitare interesse e curiosità.	5
c.3) Dimostra una sostanziale disponibilità ad “entrare in contatto” sia per quanto concerne la sfera cognitiva, sia per quanto attiene alla sfera emotiva; espone in modo chiaro ed aperto i propri punti di vista e, allo stesso tempo, mostra di “accogliere” le opinioni altrui.	4
d.3) Si rileva una discreta capacità comunicativa di tipo assertivo: espone e spiega le proprie argomentazioni e ascolta quelle degli altri senza escludere il proprio punto di vista e senza pretendere di avere sempre ragione.	3
e.3) Comunicazione sufficientemente chiara, ma improntata generalmente a considerare oggettiva la propria visione delle cose.	2
f.3) Dimostra uno stile comunicativo chiaro ma con note autoritarie e/o polemiche.	1
g.3) Non si rilevano neppure elementi minimi attestanti conoscenze/competenze comunicativo/relazionali tese a promuovere relazioni interpersonali e sociali positive	0

4. CAPACITÀ organizzative	P.
a.4) Dimostra ampia competenza e disponibilità a praticare comportamenti professionali necessari ad un'efficace progettazione formativa, di organizzazione e controllo di attività, processi e risorse.	6
b.4.) Dimostra una sostanziale competenza e disponibilità ad adottare modalità e strumenti di pianificazione/organizzazione delle attività tenendo conto delle responsabilità assegnate e dei vincoli dati.	5
c.4) Dimostra discreta competenza e buona disponibilità a praticare comportamenti professionali necessari ad un'efficace progettazione formativa, di organizzazione e controllo di attività, processi e risorse.	4
d.4) Dimostra sufficiente competenza e disponibilità a identificare e applicare criteri e metodi di organizzazione del proprio lavoro in funzione degli obiettivi prefissati e del contesto di riferimento.	3
e.4). Dimostra scarsa competenza e disponibilità a identificare e applicare criteri e metodi di organizzazione del proprio lavoro in funzione degli obiettivi prefissati e del contesto di riferimento.	2
f.4) Dimostra minima competenza a riconoscere le caratteristiche salienti della organizzazione scolastica e del proprio lavoro.	1
g.4) Non è in grado di individuare e adottare modalità di gestione delle relazioni interpersonali e sociali, né di pianificare/organizzare strumenti, strategie, risorse, finalità formative/didattiche in relazione a diversi contesti e diversi interlocutori.	0

5 – ALTRE CONOSCENZE E COMPETENZE di cui all'allegato 3 al DDGPS 24/9/12 n. 82. Per ogni conoscenza/competenza rilevata sarà assegnato un punto.	
a.5) Si rilevano competenze delle tematiche legate alla valutazione (sia interna sia esterna), anche con riferimento alle principali ricerche comparative internazionali e alle rilevazioni nazionali (INVALSI).	
b.5). Dimostra di conoscere – per linee essenziali - l'evoluzione storica della scuola italiana..	
c.5) Interpreta i vincoli del DPR 275/92 (autonomia scolastica ed organizzazione del sistema scolastico) come potenziali per ottimizzare l'azione formativa/didattica.	
d. 5) Ha declinato il suo intervento e il percorso didattico sulla base delle Indicazioni nazionali vigenti per la scuola del primo ciclo e per i licei, e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, anche in relazione al ruolo formativo assegnato ai singoli insegnamenti all'interno dei profili delle competenze.	
e.5). Dimostra un'essenziale conoscenza dei documenti europei in materia educativa recepiti dall'ordinamento italiano anche in riferimento alle differenze di genere e alle pari opportunità.	

Voto finale = somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore